

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Enel Produzione S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Centrale Termoelettrica "Federico II"
Regione	PUGLIA
Provincia	Brindisi
Comune	Brindisi - Cerano in Agro Tutturano
Indirizzo	Loc. Cerano in agro Tutturano - Brindisi
CAP	72020
Telefono	0831 254050
Fax	02 39752880
Indirizzo PEC	enelproduzione@pec.enel.it

SEDE LEGALE

Regione	LAZIO
Provincia	Roma
Comune	Roma
Indirizzo	Viale Regina Margherita 125
CAP	00198
Telefono	0831 254050
Fax	02 39752880
Indirizzo PEC	enelproduzione@pec.enel.it
Gestore	Concetto Sergio Tosto
Portavoce	Carlo Aiello

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	[REDACTED]
Indirizzo	[REDACTED]
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	[REDACTED]
Luogo di nascita	[REDACTED]
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

Nome e Cognome	Carlo Aiello
Codice Fiscale	[REDACTED]
Indirizzo	[REDACTED]
Qualifica:	Altro
Data di Nascita	[REDACTED]
Luogo di nascita	[REDACTED]
Nazionalita	Italia

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\NR055

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE B

SEZIONE C

SEZIONE D1

SEZIONE I

SEZIONE L

SEZIONE M

SEZIONE N

SEZIONE A2 - STATO STABILIMENTO

SEZIONE A2 - ATTIVITÀ STABILIMENTO

SEZIONE A2 - DESCRIZIONE IMPIANTI

SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: Brindisi Nord

Denominazione Impianto/Deposito: Deposito combustibili

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Il Deposito viene utilizzato per le operazioni di ricezione dei combustibili carbone e OCD (quest'ultimo attualmente sospeso) a mezzo navi e spedizione degli stessi alla Centrale Termoelettrica Federico II (Brindisi Sud).

Le attività svolte nel Deposito, consistono essenzialmente in :

- Ricezione di OCD (attività sospesa dal 2014) a mezzo navi cisterne presso il Molo di Costa Morena Diga e trasferimento allo stoccaggio a mezzo oleodotto da 20" (attualmente sospeso, oleodotto vuoto);
- Stoccaggio OCD in 2 serbatoi con capacità autorizzata pari a 50000 m3 e in uno da 100.000 mc (tutti e tre i serbatoi sono fuori servizio, vuoti, bonificati e certificati gas free)
- Riscaldamento e pompaggio dell'OCD (attualmente sospesi) alla Centrale Federico II (Brindisi Sud).
mediante oleodotto di lunghezza ca. 12 km (attualmente vuoto, pulito e inertizzato con azoto).
- Stoccaggio olio flussante (assimilato all'OCD per caratteristiche di pericolosità) in serbatoio con capacità 4.000 m3 .

Identificativo impianto/deposito: Brindisi sud

Denominazione Impianto/Deposito: Centrale Federico II

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

La Centrale Federico II utilizza come combustibili per la produzione di energia elettrica: carbone e, limitatamente alle fasi di avviamento e sostegno fiamma, ove necessario, Gasolio e Olio Combustibile Denso (utilizzo quest'ultimo attualmente sospeso).

Le attività svolte nella Centrale, che allo stato dell'arte vede fuori servizio tutte le attività e impianti relativi a ricezione, movimentazione e utilizzo di Olio Combustibile denso, consistono, nelle normali fasi di esercizio, essenzialmente in:

- Ricezione di OCD (attualmente sospesa) a mezzo oleodotto dal Deposito di Brindisi Nord
- Ricezione OCD a mezzo autobotti (attualmente sospesa); con utilizzo di n.8 rampe di scarico autocisterne.
- Stoccaggio OCD in 2 serbatoi di stoccaggio.
- Stoccaggio olio fluente (assimilato all'OCD) in serbatoio con capacità 4.000 m3.

Per il trattamento dell'acqua mare, usata nel raffreddamento del ciclo termico, viene utilizzata la soluzione di ipoclorito di sodio, sostanza impiegata anche nel processo di osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata. L'ipoclorito in soluzione viene ricevuto a mezzo autobotti, stoccato in serbatoi dai quali viene prelevato per i dosaggi previsti.

Identificativo impianto/deposito: Oleodotto di collegamento Br Nord

Denominazione Impianto/Deposito: Centrale Federico II

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività

L'oleodotto ha una lunghezza totale di circa 12 km, di cui 10 km all'esterno dei muri di cinta di Brindisi Nord e Brindisi Sud. Il volume complessivo della tubazione è pari a ca. 1.500 m3.

L'oleodotto veniva utilizzato per il trasferimento dell'OCD dal Deposito Nord alla Centrale Federico II - Brindisi Sud.

Attualmente esso è vuoto, pulito e inertizzato con azoto.

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del presente decreto.

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	-
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	221,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	45,000
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1

Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composiz ione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----	7681-52-9	LIQUIDO	20 %	H290,H314,H400,H4 11,EUH 031	017-011-00-1	198,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - SOLFURO DI SODIO --ANIDRO--	1313-82-2	LIQUIDO	12 %	H290,H302,H314,H3 18,H400,EUH 031,EUH 071		23,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione (CER 130208)	NA	LIQUIDO	%	H304,H411,H412		45,000

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	0,300
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			-
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	85.492,000
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
IDROGENO - 15. Idrogeno ...	1333-74-0	GASSOSO	- P2 - -	0,300
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	NA	LIQUIDO	- P5b - E2 -	1.619,000
OLIO COMBUSTIBILE - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alter ...	68476-33-5	LIQUIDO	- - E1 -	83.873,000

Quadro 3

Verifica di assoggettabilit  alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	221	100	200	2,2100000	1,1050000
E2	45	200	500	0,2250000	0,0900000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
IDROGENO - 15. Idrogeno ...	P2	0,300	5	50	0,0600000	0,0060000
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5b	1.619	2.500	25.000	0,6476000	0,0647600
OLIO COMBUSTIBILI - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) ben ...	E1	83.873	2.500	25.000	33,5492000	3,3549200

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		
COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	-	-
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,708	0,071
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	36,632	4,615

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx , di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto Concetto Sergio Tosto , nato a [REDACTED] domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Loc. Cerano in agro Tutturano - Brindisi sito nel comune di Brindisi - Cerano in Agro Tutturano provincia di Brindisi consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

COMUNE - Comune di Brindisi - Comune di Brindisi

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BRINDISI - Ministero dell'Interno

ARPA - ARPAP - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Puglia

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Regione Puglia

PREFETTURA - Prefettura - UTG - BRINDISI - Ministero dell'Interno

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PUGLIA - Ministero dell'Interno

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 15/06/2020 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
COMUNE	Comune di Brindisi	Comune di Brindisi	piazza Matteotti, 1 72100 - Brindisi (BR)	ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BRINDISI	Via Nicola Brandi 72100 - Brindisi (BR)	com.brindisi@cert.vigilfuoco.it com.prev.brindisi@cert.vigilfuoco.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Puglia	ARPAP - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia	Corso Trieste, 27 70126 - Bari (BA)	dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it info@arpa.puglia.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Puglia	Sezione Autorizzazioni Ambientali	Via Delle Magnolie 6/8 70026 - Modugno (BA)	servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - BRINDISI	Palazzo Viminale 72100 - Brindisi (BR)	protocollo.prefbr@pec.interno.it prefettura.brindisi@interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PUGLIA	Viale Japigia, 240 70126 - Bari (BA)	dir.puglia@cert.vigilfuoco.it dir.puglia@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Ministero dell'Ambiente - MATTM	DVA-DEC-0000253	2012-06-08
Ambiente	ISO 14001:2015	RINA	EMS-6396/ANS	2019-07-26
Sicurezza	OHSAS 18001:2007	ISO 14001CSQ H&S - IQNET	IT - 52939	2016-05-12

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:06/09/2019

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Sez_E_-_Notifica_10_2015.zip__1_.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 472.549 Kbyte

Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato

(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
PUGLIA/Brindisi/Brindisi	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo - Brindisi Sud
- Industriale - Brindisi Nord

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato - Br Sud	Borgo Ducale	2.530	O
Centro Abitato - Br Sud	Br Sud – Campo di mare	3.490	

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE - Brindisi Nord	Edipower	175	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi - Brindisi Sud	Lido pubblico di Cerano	1.220	SE
Ufficio Pubblico - Brindisi Nord	Motorizzazione Civile	1.270	SO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Oleodotti - Brindisi Nord		0	N
Oleodotti - Brindisi Sud		0	NO
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione - Br Sud	stazione elettrica AT	0	S

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale - Brindisi Sud	Strada Provinciale 87	87	O
Strada Provinciale - Brindisi Sud	SP 88	619	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Ricade in area portuale - Brindisi Nord Capitaneria di Porto di Brindisi Viale Regina Margherita - Brindisi 0831521022	Costa Morena	619	O
--	--------------	-----	---

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Zone costiere o di mare - Brindisi Nord	Mare Adriatico	0	E

Zone costiere o di mare - Brindisi Sud	Mare Adriatico	0	E
Fiumi, Torrenti, Rogge - Brindisi Nord	Canale Fiume Grande	100	SE
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico - Brindisi Sud	Riserva Naturale Regionale Orientata	640	S
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico - Brindisi Sud	Torre Mattarelle	1.430	N
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico - Brindisi Nord	Parco Naturale Regionale Salina di Punta Contessa	1.460	S

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale - Brindisi Sud	3	Ovest-Nord Est

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 4

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	120,0000	201,0000	1.898,0000	2.475,0000
Ag[g]	0,0270	0,0330	0,0640	0,0680
Fo	2,3440	2,4310	2,7390	2,7950
Tc*[s]	0,3270	0,3690	0,5300	0,5300

Periodo di riferimento (Vr) in anni:200

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: NO

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): R4

Classe di pericolosità idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilità meteo: D

Direzione dei venti: Nord-ovest

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 2,03

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Brindisi Sud Centrale Federico II: La Centrale Federico II utilizza come combustibili per la produzione di energia elettrica: carbone e, limitatamente alle fasi di avviamento e sostegno fiamma, ove necessario, Gasolio e Olio Combustibile Denso utilizzo quest ultimo attualmente sospeso. Le attività svolte nella Centrale, che allo stato dell arte vede fuori servizio tutte le attività e impianti relativi a ricezione, movimentazione e utilizzo di Olio Combustibile denso, consistono, nelle normali fasi di esercizio, essenzialmente in: Ricezione di OCD attualmente sospesa a mezzo oleodotto dal Deposito di Brindisi Nord Ricezione OCD a mezzo autobotti attualmente sospesa. Stoccaggio OCD in 2 serbatoi di stoccaggio. Stoccaggio olio flussante assimilato all OCD in serbatoio con capacità 4.000 m3. Per il trattamento dell acqua mare, usata nel raffreddamento del ciclo termico, viene utilizzata la soluzione di ipoclorito di sodio, sostanza impiegata anche nel processo di osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata. L ipoclorito in soluzione viene ricevuto a mezzo autobotti, stoccato in serbatoi dai quali viene prelevato per i dosaggi previsti. Brindisi Nord Deposito combustibili Il Deposito viene utilizzato per le operazioni di ricezione dei combustibili carbone e OCD quest ultimo attualmente sospeso a mezzo navi e spedizione degli stessi alla Centrale Termoelettrica Federico II Brindisi Sud. Le attività svolte nel Deposito, consistono essenzialmente in: Ricezione di OCD attività sospesa dal 2014 a mezzo navi cisterne presso il Molo di Costa Morena Diga e trasferimento allo stoccaggio a mezzo oleodotto da 20 attualmente sospeso, oleodotto vuoto ; Stoccaggio OCD in 2 serbatoi con capacità autorizzata pari a 50000 m3 e in uno da 100.000 mc tutti e tre i serbatoi sono fuori servizio, vuoti, bonificati e certificati gas free Riscaldamento e pompaggio dell OCD attualmente sospesi alla Centrale Federico II Brindisi Sud mediante oleodotto di lunghezza ca. 12 km attualmente vuoto, pulito e inertizzato con azoto. Stoccaggio olio flussante assimilato all OCD per caratteristiche di pericolosità in serbatoio con capacità 4.000 m3. Oleodotto di collegamento Br Nord Centrale Federico II L oleodotto ha una lunghezza totale di circa 12 km, di cui 10 km all esterno dei muri di cinta di Brindisi Nord e Brindisi Sud. Il volume complessivo della tubazione è pari a ca. 1.500 m3. L oleodotto veniva utilizzato per il trasferimento dell OCD dal Deposito Nord alla Centrale Federico II Brindisi Sud. Attualmente esso è vuoto, pulito e inertizzato con azoto.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400-Molto tossico per gli organismi acquatici

H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

SOLFURO DI SODIO --ANIDRO--

PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H302 - Nocivo se ingerito.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici

EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione (CER 130208)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

15. Idrogeno - IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - H220- Gas altamente infiammabile

H280 – Contiene gas sotto pressione, può esplodere se riscaldato

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - H226- Liquido e vapori infiammabili

H304-Può essere letale in caso di ingestione di penetrazione nelle vie respiratorie

H315-Provoca irritazione cutanea

H332-Nocivo se inalato

H351-Sospettato di provocare cancro dermico

H373-Può provocare danni agli organi (timo, fegato, midollo osseo) in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

OLIO COMBUSTIBILE

SOSTANZE PERICOLOSE - H332- Nocivo se inalato

H361-Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
H350-Può causare il cancro
H373-Può provocare danni agli organi per esposizioni ripetute o prolungate
H410- Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di gasolio dalla linea da 14" (DN 350) di collegamento tra le rampe di scarico ATB e serbatoio BL 502X

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici:

Sistemi organizzativi e gestionali: - Manutenzione

- Presidio operativo

- Procedure

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Formazione, informazione e addestramento

- Piano di emergenza

- Squadra di emergenza interna

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio idrogeno

(jet fire /Flash fire)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Stoccaggio in fossa dedicata

- Locali aerati

Sistemi organizzativi e gestionali: - Manutenzione

- Presidio operativo

- Procedure

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Formazione, informazione e addestramento

- Impianto estinzione ad acqua frazionata

- Piano di emergenza

- Squadra di emergenza interna

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 1 – BR Sud - Incendio piena superficie serbatoio OCD da 50000 mc (BM501/A e BM501/B)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Rilevatori

- Controlli non distruttivi

Sistemi organizzativi e gestionali: - Manutenzione

- Presidio operativo

- Procedure

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Impianto antincendio

- DPI

- Formazione, informazione e addestramento

- Piano di emergenza

- Squadra di emergenza interna

- Bacini di contenimento

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 2 - Br Sud - Incendio piena superficie serbatoio OCD 100.000 mc (BM505 A)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Rilevatori

- Controlli non distruttivi

Sistemi organizzativi e gestionali: - Manutenzione

- Presidio operativo

- Procedure

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Impianto antincendio

- DPI

- Formazione, informazione e addestramento

- Piano di emergenza

- Squadra di emergenza interna

- Bacini di contenimento

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Top 1 e 2 Br Sud - Incendio piena superficie serb. BM 501 A/B Centrale Federico II

Effetti potenziali Salute umana:

In caso di incendio si possono formare concentrazioni elevate di prodotti di combustione, incluso monossido di carbonio, che possono causare incoscienza e soffocamento.

L'evento ipotizzato, si sviluppa in ambiente aperto e ventilato per cui gli effetti della dispersione garantiscono margini di sicurezza

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Nel caso, comunque improbabile, che si verifichino situazioni tali da provocare effetti pericolosi al di fuori dello stabilimento, gli stessi avranno effetti di irraggiamento, unicamente per pochi metri, verso il mare Adriatico.

Enel Produzione dispone, nel caso specifico, di procedura di emergenza specifica e finalizzata al contenimento dell'evento e di incaricati formati e addestrati per la gestione di eventi incidentali che possono avere impatto su aree esterne all'insediamento.

La popolazione dovrà seguire le istruzioni ricevute dalle Autorità preposte alla gestione dell'emergenza esterna.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Ove l'emergenza sia di entità tale da richiedere l'intervento in soccorso di enti esterni sarà cura del Responsabile dell'Emergenza richiedere telefonicamente il loro intervento.

La comunicazione con l'esterno in caso di emergenza è possibile tramite linea di telefonia fissa e tramite i telefoni cellulari in dotazione alle persone che svolgono ruoli chiave nell'emergenza e nella di-rezione.

La Centrale, ai fini delle comunicazioni umane verso l'esterno, dispone di:

- linee automatiche pas-santi collegate alla rete pubblica
- Telefono satellitare

All'interno della centrale esistono i seguenti canali di comunicazione :

- Rete telefonica interna per uffici impianti ed aree periferiche anche se non presidiate;
- Rete di interfoni con chiamata a diffusione tramite rete di altoparlanti diffusi su tutto l'impianto.

Eventuali messaggi di allarme oltre che coi mezzi sopra descritti sono divulgati attraverso l'utilizzo di sirene di segnalazione con opportuno codice sonoro di identificazione.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

In caso di evento, i serbatoi sono tutti dotati di bacino di contenimento adeguatamente dimensionato, inoltre la Centrale Enel dispone immediato intervento con:

- Impianto antincendio
- DPI
- Piano di emergenza
- Squadra di emergenza interna

La Centrale è dotata di infermeria; durante il normale orario di lavoro in infermeria è presidiata.

La Centrale è dotata di cassette di pronto soccorso.

L'organizzazione dei presidi di primo soccorso esterni allo stabilimento è di stretta competenza delle Autorità preposte.

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: Top 1 - Br Sud - Incendio OCD piena superficie serb.BM501 A/B da 50.000 mc

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da recipiente (TANK FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 40.56717700000000 LONG 18.02999900000000

Zone di danno I: 53,00 (m)

Zone di danno II: 84,00 (m)

Zone di danno III: 99,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

2. Evento/sostanza coinvolta: Top 2 - Br Sud - Incendio OCD piena superficie serb. BM 505A da 100.000 mc

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da recipiente (TANK FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 40.569024000000000 LONG 18.030845000000000

Zone di danno I: 66,00 (m)

Zone di danno II: 104,00 (m)

Zone di danno III: 122,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

3. Evento/sostanza coinvolta: Top 3 - Br Sud - Rilascio di OCD su terreno per foro della linea DN450

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Suolo - Dispersioni

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 40.566412000000000 LONG 18.029664000000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

**NO - NON per decisione del Prefetto ai sensi dell'art. 21 comma 11 del decreto di recepimento della
Direttiva 2012/18/UE**

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

SI

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

SI

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----	12/03/2015
1.2) SOLFURO DI SODIO --ANIDRO-- - Sodio Solfuro soluzione 12%	10/11/2011
1.3) Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione (CER 130208)	20/07/2017
2.1) IDROGENO	21/11/2011
2.2) GASOLIO	27/09/2012
2.3) OLIO COMBUSTIBILE	13/01/2013